

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI SONO CONCLUSI I LAVORI DEL C. C. DELLA F.G.C.I.

Longo esorta i giovani a lottare per l'indipendenza

Il rapporto del compagno Peruzzi - Nuovi metodi di lavoro per adeguare l'organizzazione ai bisogni e alle aspirazioni delle masse giovanili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI, 15. — Al centro dei lavori del Comitato Centrale della F.G.C.I. è stato ieri l'intervento del compagno Longo, vice-segretario generale del Partito, che negli anni dal '25 al '28, sotto l'imperatore del fascismo come la direzione della gloriosa Federazione Giovanile Comunista d'Italia.

Entrando subito nel vivo delle questioni dibattute, il compagno Longo ha illustrato rapidamente la particolare situazione di vigilia elettorale esistente oggi nel nostro paese e i compiti che ai giovani si pongono in relazione ai gravi problemi sui quali le masse lavoratrici intendono esprimere al più presto il loro giudizio. I giovani, siano essi in età di voto, hanno indubbiamente qualcosa da dire in materia di scelte di lavoro, di assistenza, di apprendimento, di condizioni sanitarie; hanno indubbiamente da rivendicare — segnatamente nei comuni del Mezzogiorno — possibilità di miglioramento del tenore di vita troppo spesso mantenuto ad un livello che non è esagerato definire bestiale. L'esperienza di questi ultimi anni è certamente tale da offrire ai giovani — e patto per il domani — una piattaforma di azione capace di mobilitare larghissime masse giovanili, attraverso l'indicazione delle soluzioni che si possono e si debbono dare agli organi organizzati che verranno chiamati a reggere i comuni e le province. Ma è necessaria una larghezza di vedute, un'ispirazione unitaria tale che i rapporti con tutti i giovani, comunque organizzati, si moltiplichino rapidamente; è necessario operare in modo tale da impegnare i candidati al rispetto delle rivendicazioni formulate dai giovani in comune accordo.

Dopo aver delineato il grande interesse che tali iniziative rivestono nell'attuale situazione del nostro paese, il compagno Longo caratterizza i termini essenziali della politica della F.G.C.I. per l'indipendenza ed il rinnovamento di Italia. Egli ne sottolinea ed illustra il contenuto profondamente unitario, la portata nazionale, ed indica gli esempi di unità politica dei bolscevichi, dei comunisti cinesi e degli altri paesi a democrazia popolare che hanno conquistato per i loro paesi libertà e indipendenza, progresso materiale e morale.

«In patria del Risorgimento — egli osserva — amor di Patria era amore dell'unità nazionale, libertà del proprio Paese, nel diritto di tutte le patrie. Per i nazionalisti all'inizio del secolo, amare la patria significava odiare gli altri paesi. Per i fascisti amare la patria è soprattutto odiare e perseguire il Movimento operaio perché questo è portatore di una concezione di fratellanza e di solidarietà internazionale fra i popoli. Per gli alleati comunisti amare la patria è diventato servire l'America nei suoi piani di aggressione contro la libertà degli altri paesi».

Proseguendo nella sua indagine, il vice segretario della F.G.C.I. ha documentato la sostanza nettamente antinazionale del preteso patriottismo delle classi dominanti a cui si contrappone l'azione politica dei comunisti che vedono un'Italia libera da occupazione di eserciti stranieri, legata da amicizia con tutti i paesi, onestamente intesa al miglioramento della condizione di vita di tutti i suoi figli. In proposito egli ricorda le grandi conquiste che nell'interesse non di una sola classe, ma di tutti i paesi, si stanno realizzando. Il Movimento operaio italiano di cui va sottolineato il contenuto altamente patriottico.

Dopo un approfondito esame dei problemi e delle questioni in discussione nel dibattito dell'attività della F.G.C.I. il compagno Longo esorta i giovani ad imprimere un più forte slancio al loro lavoro per conseguire, attraverso la lotta, le grandi conquiste del nostro paese. Per questo egli ricorda le grandi conquiste che nell'interesse non di una sola classe, ma di tutti i paesi, si stanno realizzando. Il Movimento operaio italiano di cui va sottolineato il contenuto altamente patriottico.

Dopo un approfondito esame dei problemi e delle questioni in discussione nel dibattito dell'attività della F.G.C.I. il compagno Longo esorta i giovani ad imprimere un più forte slancio al loro lavoro per conseguire, attraverso la lotta, le grandi conquiste del nostro paese. Per questo egli ricorda le grandi conquiste che nell'interesse non di una sola classe, ma di tutti i paesi, si stanno realizzando. Il Movimento operaio italiano di cui va sottolineato il contenuto altamente patriottico.

direzione F.G.C.I. che ha trattato in particolare i problemi relativi all'azione di difesa delle tradizioni e dei valori della cultura nazionale. Bocca, responsabile regionale del Piemonte, Davoli di Salerno, Magagnoli che si è richiamato alle gloriose tradizioni socialiste dell'Emilia e poi ancora Trecci, responsabile delle ragazze ad Arezzo, Li Causi di Triapani, Bonfanti di Palermo, Trivelli, vice responsabile della Commissione culturale stampa e propaganda.

Un contributo notevolissimo alla chiarificazione dei problemi posti ed alla giusta impostura del lavoro della F.G.C.I. è stato portato dal compagno Celso Ghini, membro del CC del Partito e vice responsabile della sezione centrale di organizzazione.

Tra gli altri interventi della mattina — Vecchi di Ferrara, Adami segretario della regione Puglia, Franzinetti di Roma — si ricordano quelli del compagno Marisa Musca della segreteria nazionale, sull'attività delle ragazze

e le possibilità obiettive di una maggiore influenza della F.G.C.I. A tale scopo ella ha sostenuto la necessità di caratterizzare meglio il lavoro in questo settore, aiutando le commissioni ragazze a diventare sempre più degli organismi di elaborazione e di studio, e le sezioni a svolgere una attività più elementare verso la massa delle ragazze ed una più intensa attività di educazione socialista verso le aderenti alla F.G.C.I. Nel pomeriggio i lavori si sono avviati verso la conclusione con il rapporto del compagno Bruno Bernini, della Segreteria nazionale sul terzo punto all'ordine del giorno («Piano di rivendicazione e di lavoro per assicurare alla gioventù vacanze estive sane e gioiose») ed il discorso del compagno Enrico Berlusconi.

Domattina al Teatro Mercadante avrà luogo l'incontro della gioventù napoletana per la rinascita. Prenderà il via, De Martino e interverrà il compagno Enrico Berlusconi.



COREA DEL SUD — Un campo di prigionieri coreani. Gli americani fanno issare vicino al filo spinato un cartello dalla dicitura erudite e beffarda («Home sweet home») — («Casa dolce casa») per irridere alla sorte dei prigionieri

La Francia aumenterà gli scambi con l'URSS

Il dibattito alla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite

GINEVRA, 15. — La Commissione Economica Europea (ECE), organismo dell'ONU che siiede a Ginevra, ha deciso ieri di creare un Comitato di lavoro composto dai rappresentanti di sette nazioni, incaricato di esaminare quali misure debbano essere prese dalla segreteria della Commissione per incrementare gli scambi commerciali tra l'Europa occidentale e quella orientale. Fanno parte della Commissione URSS, Polonia, Francia, Danimarca, Ungheria, Gran Bretagna e Svezia.

Nel corso del dibattito, il delegato francese aveva dichiarato che la Francia intende incrementare le sue relazioni commerciali con l'URSS e ha annunciato che le trattative commerciali procedono favorevolmente. Il rappresentante polacco aveva ripetuto che la Polonia è pronta ad aumentare le proprie esportazioni verso l'Europa occidentale non soltanto in carbone, ma anche in derrate alimentari e in prodotti industriali. Egli aveva rilevato che l'America rappresenta « il terzo uomo » nelle discussioni sulle relazioni commerciali tra l'Oriente e l'Occidente. « Nella maggior parte di simili conferenze commerciali — ha continuato il delegato polacco — noi rappresentanti dell'Oriente europeo abbiamo visto che si è trattato di un commercio di comodo. I nostri interlocutori occidentali si sono allora grattati la testa dicendoci che dovevano chiedere consiglio all'America ».

Da parte loro, i delegati del Belgio, della Svezia, dell'Olanda e dell'Italia si erano espressi in senso favorevole ad una ripresa sostanziale del commercio tra le due parti. Il delegato degli Stati Uniti, Asher, invece, pur affermando ipocritamente che il suo Paese non è contrario ad una ripresa del commercio intereuropeo, si è diffuso a parlare di numerosi ostacoli come la cortina di ferro, i prezzi elevati, le difficoltà di pagamento che contribuirebbero a rendere meno facile tale ripresa. Egli ha tentato di giustificare le discriminazioni imposte dagli americani, affermando che sarebbero causate dallo « spirito aggressivo di alcuni Paesi ».

Replacando vigorosamente al delegato americano, il rappresentante francese ha rilevato come invece tali discriminazioni costituiscono la base di una vera e propria guerra economica che gli Stati Uniti conducono contro l'URSS.



Palermo, 15 marzo '52

Nuccia Jonulli, sotto il già caldo sole siciliano, è tutta un incanto di luminosità, Luminosi i suoi biondissimi capelli, ma luminosa soprattutto la sua carnagione, resa splendente e vellutata dal nuovo « Sapone di Bellezza Durban's ». Peccato che Nuccia sia così fredda, altrimenti avrebbe forse acconsentito a farci vedere una porzione meno esigua della sua « Carnagione Durban's ».

L'aumento degli assegni familiari richiesto dalla C.G.I.L. a Rubiniacci

Protesta della Segreteria Confederale per gli attentati nelle fabbriche contro il diritto di sciopero - I lavori del C. C. della Federbraccianti - Sciopero nazionale dei gassisti e dei petrolieri

Nel quadro della battaglia nazionale per l'aumento del salario, la Segreteria della C.G.I.L. ha ribadito, ieri, con una lettera al Ministro del Lavoro, la sua richiesta circa l'aumento degli assegni familiari. Tale richiesta era già stata da tempo avanzata dalla Confederazione del Lavoro alla Confindustria.

Nella lettera a Rubiniacci, pur ribadendo il principio che il salario deve rimanere come sempre il fondamento della parte fondamentale della retribuzione dei lavoratori, la Segreteria Confederale sostiene la necessità di un aumento generale degli assegni familiari, nel 1952, in modo che le condizioni più disagiate dei lavoratori che hanno perso un carico. Il documento confederale ricorda, a questo proposito che gli assegni familiari, nel 1949, erano costituiti in modo tale che l'assegno per il coniuge risultava notevolmente superiore a quello per i figli e per i genitori; successivamente, con il proposito di limitare l'onere derivante dall'aumento de-

gli assegni, quelli per il genitore e per il coniuge sono stati ridotti fino a diventare meno della metà dell'assegno per i figli.

Attualmente — aggiunge la lettera della C.G.I.L. — gli assegni risultano rivalutati in confronto al dicembre 1939, data della loro istituzione, 57 volte, per il coniuge, 70 per i genitori e 135 per i figli.

Per sanare questa sperequazione — conclude la lettera — è necessario che nel procedere con urgenza all'adeguamento degli assegni familiari, siano migliorati, in primo luogo, le prestazioni per il coniuge e per i genitori a carico.

Un forte comunicato di protesta è stato, inoltre, emesso dalla Segreteria della C.G.I.L. circa le notizie di svariati attentati apposti nelle fabbriche da parte padronale. Con tali avvisi si minacciano provvedimenti disciplinari contro i lavoratori che effettuino scioperi limitati nel tempo, ossia scioperi inferiori alla durata della giornata lavorativa, col pretesto

che questi scioperi sarebbero illeciti per il coniuge o per i genitori. L'offensiva intimidatoria sottolinea l'assurda pretesa di taluni industriali, i quali vorrebbero arrogarsi il diritto di fissare essi la durata degli scioperi e impedire astensioni dal lavoro di breve durata.

A questo proposito, la CGIL osserva che l'iniziativa padronale venga, a quanto pare, motivata con una recente sentenza della Cassazione che ha dichiarato illegittimo il comportamento di un gruppo di lavoratori agricoli i quali si erano rifiutati di obbedire all'ordine di procedere al taglio e al raccolto della fienca, mentre attendevano ad altri lavori.

In nessun caso una tale sentenza — afferma energicamente il comunicato confederale — può giustificare la legittimazione del datore di sciopero e tanto meno limitare la portata dell'art. 40 della Costituzione che, affermando la legittimità dello sciopero, non può ritenersi riferita alla nozione comune di sciopero formatosi attraverso quasi un secolo di lotte sindacali. Secondo tale nozione oltre la astensione completa dal lavoro per tutta la giornata lavorativa, sono ritenute legittime anche tutte le altre forme di sciopero limitato o differenziato che si sono storicamente affermate.

La segreteria della CGIL — conclude il comunicato — mette quindi in guardia i lavoratori contro questa offensiva di intimidazione, giuridicamente, moralmente e storicamente infondata.

Da Bologna si ha notizia, intanto, dell'interessante svolgimento dei lavori del Comitato Centrale della Federbraccianti, che ha sviluppato la discussione sul rapporto del compagno Romagnoli.

Sia il rapporto di Romagnoli che la discussione hanno posto in rilievo l'ulteriore miglioramento dell'agricoltura, la cui produzione non ha ancora raggiunto il livello del 1938.

Per quanto riguarda la cosiddetta riforma agraria democristiana, è stato osservato come — a quanto afferma il governo — siano stati pubblicati i piani di esproprio per 600.000 ettari, decreti di esproprio relativi a 165.000 ettari e si sia proceduto all'assegnazione di 43.000 ettari. A questo proposito, il C. C. della Federbraccianti ha sottolineato che il problema fondamentale dell'agricoltura italiana risiede nel fatto che, di fronte a 4 milioni e mezzo di contadini con poca o senza terra, si trovano poche grandi aziende agricole di dieci milioni di ettari di terra. Per modificare sensibilmente questo impres-

sonante rapporto nulla di serio ha fatto il governo.

Sulla base di questa constatazione sono stati ribaditi gli obiettivi di lotta delle masse braccianti: per la scala mobile, l'aumento degli assegni familiari, l'assistenza ai familiari, il collocamento, la stabilità sulla terra, problema questo strettamente legato alla riforma dei contratti.

Proteste danesi contro un film americano

COPENAGHEN, 15. — Ieri sera un funzionario del ministero degli Esteri ha dichiarato che la Danimarca si oppone a elevare una emersione proteste contro un film americano in cui il celebre comico Danny Kaye impersona il famoso scrittore Hans Christian Andersen.

Il funzionario ha dichiarato che la Danimarca considera il film e un insulto alla memoria dell'amato scrittore.

Imprevista chiusura di un tabacchificio a Pescara

PESCARA, 15. — La direzione della «Buccolini» ha licenziato oggi improvvisamente 21 tabacchine annunciando la chiusura della fabbrica per tre giorni. Tutte le tabacchine si sono riversate dinanzi alla prefettura per protestare contro il comportamento della «Buccolini» rivolto a fronteggiare l'agitazione delle operaie per gli aumenti salariali.

LA NUOVA INIZIATIVA DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Come si svolgerà la campagna per i Quaderni della Rinascita

Intervista col professore Mario Montesi

Dopo la riunione della Segreteria Nazionale dei Partigiani della Pace in cui è stato deciso di lanciare una campagna in tutto il Paese per imporre la precedenza delle spese civili su quelle straordinarie per il riarmo, il prof. Mario Montesi, della Segreteria del Movimento, ha risposto ad alcune nostre domande. Parlandoci della iniziativa dei Quaderni della Pace e della Rinascita egli ci ha dichiarato:

«Dopo le grandi campagne internazionali contro l'atomica e per il Patto di Pace noi desideriamo con questa iniziativa, che trova in Italia la sua origine nella situazione drammatica della economia italiana, rendere evidente quella che è la via per il soddisfacimento degli interessi e insoddisfatti bisogni della nazione; la precedenza delle spese civili su quelle del riarmo. I Quaderni che si compilaranno in tutta Italia avranno un quadro realistico del nostro Paese che esprime le nostre aspirazioni e le nostre urgenze e profonde che si esprime nella protesta e nella quale l'hanza trascinata eccitata le guerre di questo mezzo secolo. Dimostriamo una via di pace che non vogliamo essere «vittime» della pace e servono gli avversari di essa, ma la più viva e umana espressione della gente normale. Il bene proprio e l'aiuto ai suoi simili e far passare la sua opinione».

Abbiamo poi chiesto al prof. Montesi come praticamente si svolgerà la campagna.

«I Comitati della Pace si rivolgeranno localmente per località a tutte le pers. e qualificate e a tutti gli enti interessati per raccogliere i dati sulle condizioni di vita, sulle rivendicazioni fondamentali di cet. e di categorie, sugli impedimenti allo sviluppo economico, sia le opinioni loro sulla possibilità di risolvere le diverse situazioni finanziarie del corso degli attuali finanziamenti».

«Intra così la falsa demagogia di coloro che si chiedono d'accordo per la rinascita del Paese o per gli aumenti agli statali o per gli aiuti al Mezzogiorno, ma poi dicono che non è possibile trovare i soldi per la deviazione politica delle «amministrative». Noi che facciamo al Presidente l'origine

di questo fatto, desideriamo dare a tutti i partiti governativi, paragonativi e di opposizione, la possibilità di restare sul campo della realtà nazionale affinché dal paragone di essa con le spese straordinarie per il riarmo si stabilisca una scelta della quale i cittadini traggano motivo per eleggere quei candidati che vogliono realmente il benessere e lo sviluppo dei loro Comuni».

I patrioti attaccano in Tunisia

TUNISI, 15. — I patrioti tunisini continuano ad effettuare sabotaggi e azioni di guerra contro la polizia coloniale francese. Si è stata denunciata una linea ferroviaria. Tre bombe a mano sono state lanciate la scorsa notte contro un trasformatore elettrico a Zaghouan, a sud di Tunisi. A Nabeul un ponte è stato danneggiato da un'esplosione.

TRAGICA LA «PENITENZA DEL CILICIO»

Condotta alla tomba dal fanatismo religioso

Spaventosa morte d'una giovane per infezione tetanica

CUNEO, 15. — Uno spaventoso esempio di fanatismo religioso si è purtroppo concluso questa notte, a Caraglio. A due giorni dal ricovero, e fra atroci sofferenze, è deceduta per infezione tetanica la giovane casalinga Margherita Viale di Francesco, di anni 20, abitante presso la casa parrocchiale Maria Assunta. Dagli accertamenti è risultato che l'infezione fu provocata da un cilicio che la Viale portava, per far penitenza, attorno alla vita.

L'inchiesta dei carabinieri afferma che nessuno dei famigliari era al corrente della tortura che volontariamente la povera ragazza si era inflitta e che durava da tempo, tanto da ridurle parte del corpo in grosse e dolorose piaghe.

L'impressione in tutta la zona è enorme: responsabilità penali per il momento non ne sono acca-

LA LEGGE SULL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Centinaia di comuni respingono la legge

Secondo Vanoni i grossi proprietari dovrebbero pagare la metà mentre i lavoratori dovrebbero pagare 3000 lire invece di 700

Centinaia di Comuni, in ogni parte d'Italia, hanno già respinto in questi giorni la legge Vanoni sull'imposta di famiglia, hanno dichiarato nulli i provvedimenti del partito governativo in qualche caso amministrativo per l'applicazione dell'imposta ed hanno deciso senz'altro di rivendicare il diritto di applicare altri sistemi di tassazione.

Da Pisa a Fabriano, da Colle d'Alba a Pontedera, i Consigli comunali hanno sostenuto vivaci discussioni. La legge Vanoni — dopo il suo approvamento in Parlamento — passa ora al vaglio di centinaia di consessi minori.

Le amministrazioni comunali che hanno respinto la legge Vanoni sono per lo più rette da socialisti, comunisti, ma ad esse in questa occasione è giunta anche l'adesione delle minoranze d.c. e degli altri partiti governativi. In qualche caso si tratta perfino di Comuni retti da amministrazioni democristiane che bocciano e respingono una legge di un loro ministro, del loro governo. Ed è il caso, per fare qualche esempio, di Pisa, di Iesi e Fabriano (Ancona), Terricciola (Pisa), Montelupone (Macerata) le cui maggioranze d.c. si sono schierate con i consiglieri di opposizione nel respingere una legge ingiusta e dannosa.

La nuova legge Vanoni, infatti, favorisce i ricchi, i quali quest'anno pagheranno meno per l'imposta di famiglia, forse come premio delle loro bugiarde dichiarazioni fornite alla denuncia dei redditi.

Un grosso proprietario terriero che pagò lo scorso anno 330 mila lire di imposta di famiglia, quest'anno pagherà soltanto 116 mila lire, uno capicupo industriale che lo scorso anno pagò 120 mila lire pagherà quest'anno solo 34 mila lire. Al contrario un lavoratore, con tre familiari a carico, che per lo scorso anno pagò 700 mila lire, quest'anno dovrà sborsare ben 3000 lire.

Questo è già un fatto gravissimo. Ma ancor più grave è che il governo ha voluto prendere due piccioni con una fava. Con la legge Vanoni, cioè, il governo non solo ha favorito i suoi ricchi sostenitori e dei ceti medi, ma ha soprattutto inteso dare un colpo gravissimo alle casse dei Comuni italiani, per ridurli in soggezione, per distruggere la loro già relativa autonomia.

Milioni e milioni di lire ogni anno sono venuti a perdere i Comuni, la cui entrata principale è appunto costituita dal gettito dell'imposta di famiglia. Nelle casse dei Comuni non entreranno più le centinaia di migliaia di lire che i grandi proprietari e industriali fino all'anno scorso dovevano versare, mentre le poche migliaia di lire in più che con la legge Vanoni i Comuni potrebbero spendere dalle tasche dei lavoratori non sono sufficienti a compensare la perdita.

Il Comune si trova così con fondi sempre più esauriti, e si vedrà in grado di affrontare alcuni serio problema di interesse pubblico e sarà costretto a mendicare, più ancora che in passato, stanziamenti statali, e si vedrà variare la parte della propria autonomia.

Ma l'azione dei Comuni democratici è stata energica e decisa. Soltanto in provincia di Siena la legge Vanoni è stata respinta dai Consigli comunali di Pienza, Asciano, Colle Val d'Elsa, Torrita di Siena, Monticiano, Chiusdino, Trequanda, Sovicille e Chiusi. In provincia di Pisa dai Consigli comunali di Pontedera, Montecatini, Liatice, Riparbella, Bagni di Casciana, Lari, Fauglia, Terricciola, Santa Croce sull'Arno. In quella di Ancona dai Comuni di Castel Colonna, Montecarotto, Castellibellino, Monterotondo, Monterado, Falconara, Sirolo, Iesi, Fabriano, Senigallia, Arcevia, Monsano, Cerreto d'Elsa, San Quirico, Genza e Sassoterrate.

In Emilia, Toscana, Umbria, Marche, dove i Comuni sono nella maggioranza in mano alle forze popolari, la legge Vanoni non è passata. Ovunque i Consigli comunali si battono affinché il minimo reddito per il fabbisogno fondamentale, di vita essenziale dell'impresa di famiglia, si fissi dal governo nelle ridicole cifre di 20 mila lire annue per i Comuni minori e di 195 mila per i Comuni maggiori — fosse elevato a 200, 270, 300 mila lire — e oltre, a seconda delle località. Percentuali maggiori di tassazione sono invece state rivendicate per i grandi proprietari terrieri e gli industriali, eandolosamente favoriti dal governo.

FLORA

INIZIA LA VENDITA PRIMAVERILE con I NUOVISSIMI TESSUTI MODELLO 1952 a prezzi veramente bassi

SPECIALITA' IN CORREDI DA SPOSA E DA CASA

FLORA

VIA COLA DI RIENZO dal 277 al 289 (angolo via Silla)

DAL 25 MAGGIO AL 10 GIUGNO A PALERMO LA **VII FIERA DEL MEDITERRANEO**

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Rassegna generale - Mostre ufficiali - Mostre estere - Riduzioni ferroviarie e marittime - CONVEGNI TECNICI - FESTIVAL DEL FIORE

Quartiere Fieristico: Piazza Gen. Cascino - Tel. 21261 Ufficio Partecipazione: PALERMO - Via Stabile n. 206 - Telefono 11501 Ufficio Pubblicità: Telefoni 11501 - 21261

tutti ormai chiedono e consigliano **confetto lassativo FALQUI**

FALQUI

PARIGI, 15. — In una lettera indirizzata oggi al Generale De Gaulle, Pierre Lolon, senatore del R.P.F. per il Dipartimento della Senna e Oise, denuncia di essersi dimesso dal